



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 31/03/2017

**DCC-2017- 24 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Uguccioni Luca

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	A
4	Balleari Stefano	Consigliere	A
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	A
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	A
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	A
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	A
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P

31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	A
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 29 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-98 del 23/03/2017

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 26 in data 24 marzo 2017;

(omissis)

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche di Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 110010 del 31.03.2017

Sostituire l'”Allegato 2”, che indica le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica per l'anno 2017, allegato alla proposta di Giunta al Consiglio n. 26 del 24.03.2017 (E-Praxi N. 2017-DL-98 del 23/03/2017) avente ad oggetto: “DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017”, con l'”Allegato 2” allegato alla presente proposta di modifica.

Sostituire i seguenti periodi consecutivi:

“Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 134,213 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 77,3% per la parte fissa ed al 22,7% per la parte variabile;”

con:

“Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l’anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 148,021 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell’equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 70,1% per la parte fissa ed al 29,9% per la parte variabile;”

Sostituire il seguente periodo:

“Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%;”

Con:

“Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 72,21%
- parte variabile utenze domestiche 27,79%
- parte fissa utenze non domestiche 68,06%
- parte variabile utenze non domestiche 31,94%;”

Sostituire il seguente punto del dispositivo:

3) di dare atto che l’agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%

con:

3) di dare atto che l’agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche 72,21%

- parte variabile utenze domestiche 27,79%
- parte fissa utenze non domestiche 68,06%
- parte variabile utenze non domestiche 31,94%;

(omessa la discussione)

Visto l'emendamento n. 1, proposto dai consiglieri Farello, Canepa, Lodi, Pandolfo, Russo, Veardo, Villa (P.D.).

Considerato che sullo stesso sono stati espressi pareri tecnico, contabile e di legittimità contrari, riportati nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

Visto l'art. 49, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il Presidente, richiamata la delibera n. 23 del 31/03/2017, stante l'intima connessione tra le due proposte, ivi compreso quanto espresso negli interventi nella stessa allegati, pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri De Pietro, Gibelli, Gozzi, l'emendamento.

EMENDAMENTO N. 1

Sostituire l'"Allegato 2", che indica le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica per l'anno 2017, con l'"Allegato 2" allegato alla presente proposta di modifica.

Sostituire i seguenti periodi consecutivi:

"Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 148,021 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 70,1% per la parte fissa ed al 29,9% per la parte variabile;"

con:

"Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in

tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 134,213 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 77,3% per la parte fissa ed al 22,7% per la parte variabile;”

Sostituire il seguente periodo:

“Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 72,21%
- parte variabile utenze domestiche 27,79%
- parte fissa utenze non domestiche 68,06%
- parte variabile utenze non domestiche 31,94%;”

Con:

“Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%;”

Sostituire il seguente punto del dispositivo:

3) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche 72,21%
- parte variabile utenze domestiche 27,79%
- parte fissa utenze non domestiche 68,06%
- parte variabile utenze non domestiche 31,94%;”

con:

3) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello,

Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 28.

Esito votazione: approvato con 13 voti favorevoli; 13 voti contrari (Nicolella, Padovani; Sindaco Doria; Fed. Sinistra; Effetto Genova); 2 astenuti (Lista Musso: Musso E., Salemi); 4 presenti non votanti (Musso V.; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo delle modifiche e dell'emendamento come sopra riportati.

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Gestione Economico-Finanziaria, Bilancio e Politiche Tributarie, Dott. Francesco Miceli di concerto con l'Assessore all'Ambiente Dott. Italo Porcile;

Visto:

- l'art. 42, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;
- l'art. 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'art. 5, comma 11, del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (convertito in legge, con modificazioni, dall' [art. 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2017, n. 19](#)), che, per l'anno 2017, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 31 marzo 2017;
- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che al comma 639, a decorrere dal 1 gennaio 2014, istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Preso atto che la IUC si basa su due differenti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili, l'altro collegato alla fruizione di servizi comunali e si compone di tre diverse forme di prelievo, ovvero l'Imposta Municipale propria (IMU), il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Preso atto, in conseguenza, che, con l'istituzione della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 22 luglio 2014 con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, disciplinano la TARI;

Rilevato che la TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 a 654 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che dettano disposizioni per la determinazione delle tariffe;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal comma 654, del sopra citato art. 1, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Rilevato che, in base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario con cui vengono determinati i costi del servizio è redatto dal soggetto che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti ed è approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che, per il Comune di Genova, il soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti è l'Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova S.p.A. (A.M.I.U.) in forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21 giugno 1999;

Considerato che A.M.I.U. Genova S.p.A. ha redatto, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, ai sensi di legge, il valore di riferimento per la determinazione del gettito complessivo della TARI è determinato dal contenuto del Piano Finanziario;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31/03/2017 con cui è stato approvato il Piano Finanziario degli Interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2017;

Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 134,213 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte

variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 77,3% per la parte fissa ed al 22,7% per la parte variabile;"

Considerato che, in applicazione dell'art. 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2017 un'agevolazione per le utenze non domestiche di importo pari all'esenzione dalla tassa per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, tale agevolazione deve essere iscritta a bilancio di previsione 2017 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;

Dato atto che non è disponibile una rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte dall'utenza domestica e dall'utenza non domestica anche se sono stati avviati, da AMIU Genova S.p.A., progetti volti a misurare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta dall'utenza domestica;

Dato atto, tuttavia, che tali progetti evidenziano un'incidenza della produzione di rifiuti da parte dell'utenza domestica superiore a quella delle utenze non domestiche;

Rilevato inoltre che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si è progressivamente modificata nel tempo anche in base alle risultanze delle suddette rilevazioni sperimentali;

Rilevato che per il 2017 si ritiene opportuno confermare la ripartizione dei costi già applicata negli anni precedenti e pari al 56% per le utenze domestiche e al 44% per le utenze non domestiche;

Ritenuto opportuno, in applicazione dell'art. 1, comma 658 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come recepito dall'art. 8, del Regolamento per la disciplina della TARI, assicurare alle utenze domestiche la riduzione per la raccolta differenziata;

Ritenuto di prevedere in tal senso, per l'anno 2017, una riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche pari al 56% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2016, ovvero pari all'incidenza percentuale di tale categoria di utenza nella ripartizione del gettito applicata nell'anno 2016;

Dato atto che, fermo restando la ripartizione della tariffa globale tra parte fissa e parte variabile quantificata dal Piano Finanziario e sopra indicata, l'applicazione di tale agevolazione comporta una conseguente rimodulazione della ripartizione tra parte fissa e parte variabile all'interno delle due categorie di utenza;

Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%;

Considerato inoltre opportuno, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina della TARI, applicare anche per l'anno 2017 le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano

compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo secondo i criteri, le modalità e la quantificazione indicati negli allegati “A” e “B” al presente provvedimento;

Considerato che tra i rifiuti urbani la parte organica costituisce l'elemento più critico per quanto concerne lo smaltimento;

Dato atto che le seguenti categorie di utenza non domestica: categoria 22 ristoranti, trattorie, osterie - categoria 23 mense, birrerie, hamburgerie - categoria 24 bar, caffè, pasticcerie - categoria 271 pescherie, fiori e piante, pizze al taglio - categoria 272 ortofrutta, - categoria 29 banchi di mercato di generi alimentari, rappresentano i maggiori produttori di rifiuto organico;

Considerato che a partire dal 2014 è stata avviata l'estensione della raccolta differenziata dell'organico che coinvolgerà progressivamente tutte le utenze commerciali del territorio comunale in coerenza con il provvedimento del Sindaco n. 366 del 21.10.2015, e che, anche in conseguenza dell'ordinanza n°452 del 29.12.2016 “Istituzione di un nuovo sistema di raccolta del rifiuto organico prodotto dalle utenze commerciali e relative modalità operative di conferimento, nel Comune di Genova” è ipotizzabile un'ulteriore diminuzione dell'apporto di frazione umida nei rifiuti indifferenziati soprattutto da parte delle categorie di utenza sopra indicate;

Valutato, in conseguenza, di stabilire, per le categorie sopra indicate, di mantenere invariato il coefficiente Kc (coefficiente potenziale di produzione) e prevedere un coefficiente Kd (coefficiente di produzione Kg/m² anno) inferiore a quelli previsti dall'allegato 4a del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, in applicazione della seconda parte del comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, (come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014 e dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015), che stabilisce la possibilità del Comune di prevedere per gli anni dal 2014 al 2017 l'adozione di coefficienti, di cui alle tabelle 2, 3a, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%;

Ritenuto, pertanto, di adottare i coefficienti nella misura indicata dallo schema “Allegato 1”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che, in applicazione dell'articolo 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, ulteriori forme di agevolazione possono essere approvate annualmente dal Consiglio Comunale con la manovra tariffaria dell'anno di competenza prevedendo a bilancio la relativa copertura con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Considerato che, nell'anno 2016, con un Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti beneficiari è stato reso disponibile un fondo di perequazione fiscale a sostegno delle famiglie numerose e delle persone anziane sole con redditi bassi e che, a seguito della individuazione degli aventi diritto, non è stato erogato tutto l'importo stanziato a tal fine;

Ritenuto pertanto opportuno, in accordo con i rappresentanti delle parti sociali, utilizzare il residuo dello stanziamento di suddetto fondo, quantificato in euro 400.000,00, per finanziare un abbattimento del carico impositivo sulle famiglie più numerose, ossia quelle formate da 4, 5 o più componenti, riducendo per tali utenze la parte variabile della tariffa prevista per l'anno 2017 di euro 11,00;

Valutato altresì opportuno, al fine di contenere l'impatto tariffario 2017 anche nei confronti delle utenze non domestiche, finanziare una agevolazione di euro 500.000,00 volta a diminuire di pari importo la parte variabile della tariffa riferita a tali utenze;

Preso atto, in conseguenza, che le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica sono indicate nello schema "Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che l'art. 21 del Regolamento per la disciplina della TARI prevede un'agevolazione a favore di soggetti in grave disagio economico e che tra i requisiti richiesti vi è quello del reddito determinato sulla base della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti e che il relativo limite viene determinato annualmente con la deliberazione di determinazione delle tariffe;

Considerato opportuno confermare anche per l'anno 2017 il limite di euro 15.000,00 della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti una stessa abitazione;

Preso atto che ai sensi dell'art. 29 "Riscossione e versamenti" del Regolamento per la disciplina della TARI, la scadenza ed il numero delle rate viene determinato annualmente con la delibera di determinazione delle tariffe;

Ritenuto, in conseguenza di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

Utenze Non Domestiche		Utenze Domestiche	
rata	entro	rata	entro
prima	15/07/2017	prima	30/07/2017
seconda	15/08/2017	seconda	30/09/2017
terza	15/09/2017	terza	30/11/2017
quarta	15/10/2017	quarta	30/12/2017
quinta	15/11/2017		
sesta	30/12/2017		

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità del presente provvedimento espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di prevedere un'agevolazione per l'utenza non domestica di importo pari all'esenzione dal tributo per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, dando atto che tale agevolazione verrà iscritta a bilancio di previsione 2017 e la relativa copertura finanziaria sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;

- 2) di stabilire che, per l'anno 2017, l'agevolazione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche è effettuata attraverso un abbattimento della parte variabile della relativa tariffa pari al 56% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2016, ossia pari all'incidenza percentuale di tali utenze nella ripartizione del gettito 2016;
- 3) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:
 - parte fissa utenze domestiche 79,88%
 - parte variabile utenze domestiche 20,12%
 - parte fissa utenze non domestiche 74,83%
 - parte variabile utenze non domestiche 25,17%
- 4) di stabilire, per l'anno 2017, le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo applicando i criteri, le modalità e le quantificazioni delle agevolazioni indicati negli allegati "A" e "B" parti integranti del presente provvedimento;
- 5) di stabilire, sulla base di quanto riportato in premessa, che, per l'anno 2017, la ripartizione dei costi da coprire integralmente con la tariffa è confermata nella misura del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche;
- 6) di approvare, per l'anno 2017, i coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/mq anno) nella misura indicata dall'"Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di prevedere una agevolazione per le famiglie più numerose, ossia quelle formate da 4, 5 o più componenti, riducendo per tali utenze la parte variabile della tariffa prevista per l'anno 2017 di euro 11,00 dando atto che sarà disponibile a bilancio di previsione 2017 la relativa copertura finanziaria pari ad euro 400.000,00 e che sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 8) di prevedere una agevolazione per utenze non domestiche finalizzata a ridurre la parte variabile della tariffa prevista per l'anno 2017, dando atto che sarà disponibile a bilancio di previsione 2017 la relativa copertura finanziaria pari ad euro 500.000,00 e che sarà assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 9) di approvare, conseguentemente, le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza come indicate nell'"Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;
- 10) di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

Utenze Non Domestiche		Utenze Domestiche	
rata	entro	rata	entro
prima	15/07/2017	prima	30/07/2017

seconda	15/08/2017	seconda	30/09/2017
terza	15/09/2017	terza	30/11/2017
quarta	15/10/2017	quarta	30/12/2017
quinta	15/11/2017		
sesta	30/12/2017		

- 11) di confermare, per l'anno 2017, al fine dell'agevolazione a favore di soggetti in grave disagio economico prevista dall'art. 21 del Regolamento, il limite della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti una stessa abitazione, in euro 15.000,00;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 13) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri De Pietro, Gibelli, Gozzi, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	29	consiglieri
Votanti	n.	22	"
Voti favorevoli	n.	14	
Voti contrari	n.	8	(Sindaco Doria; Nicolella; Fed. Sinistra; Effetto Genova)
Astenuti	n.	1	(Salemi)
Presenti non votanti	n.	6	(Mov. 5 Stelle: Boccaccio; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo; Lista Musso: Musso E., Musso V.)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 25.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri De Pietro, Gibelli, Gozzi, viene approvata con 22 voti favorevoli; 3 presenti non votanti (Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Avv. Luca Uguccioni



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 127 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-98 DEL 23/03/2017

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato "A" Riduzione per compostaggio domestico.

Allegato "B" Riduzione per avvio al riciclo

Allegato "1"

Allegato "2"

Il Dirigente
[Dott.ssa Piera Castagnacci]

RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Beneficiari I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

Agevolazione Per giardini o terrazzi piantumati di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente:

- Riduzione di Euro 10,00 per le utenze con un singolo occupante
- Riduzione di Euro 15,00 per le altre utenze.

Oppure:

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- 5 punti, da utilizzare entro l'anno, per la riduzione tariffaria prevista per il conferimento dei rifiuti alle isole ecologiche (è necessario raggiungere i 10 punti attraverso conferimento alle isole ecologiche).

Modalità Autocertificazione, da presentare entro il mese di ottobre, attestante l'impegno a:

- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del Comune/Amiu, previo appuntamento concordato tra le parti, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

I relativi moduli sono disponibili sul sito www.amiu.genova.it

Se il terreno dove sarà usato il compost è in godimento è necessario fornire copia del contratto di godimento e esplicita dichiarazione del proprietario di non usufruire della medesima riduzione e, in caso di compostaggio tramite cumulo, esplicita accettazione da parte del proprietario di questa pratica.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

Validità La dichiarazione è valida tre anni, salvo tempestiva rinuncia o a seguito dell'accertata perdita dei requisiti, con conseguente decadenza della riduzione tariffaria.

**Descrizione
del sistema
premiante**

Per terrazzi o giardini superiori a 15 m²:

Utenza singola

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in un giardino e/o in un terrazzo piantumato, purché di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente.

Utenza multipla (fino ad un massimo di 4)

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in uno o più giardini e/o terrazzi piantumati, purché di superficie non inferiore a 15 m² per utenza, siano di pertinenza di una delle utenze, gestite da un referente responsabile debitamente indicato da tutti i richiedenti partecipanti;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento ai richiedenti.

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- esercitare il compostaggio della frazione organica, con l'esclusione di carne e pesce, del rifiuto domestico, utilizzando il compost prodotto, mediante utilizzo compostiera (o sistema equipollente che escluda l'insorgere di emissioni odorigene e di altri inconvenienti igienici) di capacità adeguata alla produzione, per concimare le piante a dimora nel balcone, terrazzo o giardino di pertinenza dell'immobile.

RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO

Beneficiari

I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

Riduzione

Riduzione di euro 10,00

La riduzione verrà riconosciuta sull'avviso di pagamento dell'anno successivo

Modalità

Ad ogni conferimento, all'intestatario TARI vengono accreditati i punti in funzione delle diverse tipologie di rifiuto conferite alle Isole Ecologiche cittadine, come da tabella di seguito riportata. Per ogni conferimento effettuato dall'intestatario TARI o da un componente del nucleo familiare viene consegnata apposita ricevuta dei punti accreditati.

Per l'anno 2017 per avere diritto all'incentivo, è necessario accumulare almeno 10 punti entro il 31.12.2017.

I punti sono accreditati per i conferimenti alle Isole Ecologiche e per l'esercizio del compostaggio domestico della frazione organica (escluso pesce a carne) su balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie alle condizioni indicate nell'allegato A del presente provvedimento (5 punti).

I punti eccedenti non danno diritto ad ulteriori incentivi.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

L'elenco delle Isole Ecologiche è disponibile sul sito www.amiu.genova.it

Tipologia	Punti	Unità misura
acquario	1	pezzo
armadio con 1 anta	1	pezzo
armadio con 3 ante	3	pezzo
armadio con 2 ante	2	pezzo
armadio con più di 3 ante	4	pezzo
asciugacapelli	0,5	pezzo
aspirapolvere	2	pezzo
asse da stiro	1	pezzo
attaccapanni alto da pavimento	1	pezzo
bastone da tende in legno o metallo	1	pezzo
batteria per veicoli a motore	2	pezzo
bicicletta	1	pezzo
box doccia	1	pezzo
caldaia	4	pezzo
calorifero	1	pezzo
cappa aspirante	2	pezzo
carrozzina	0,5	pezzo
cassa acustica	0,5	pezzo
cellulare	0,5	pezzo
comò	3	pezzo
comodino	1	pezzo
condizionatore	4	pezzo
congelatore	4	pezzo
consolle videogiochi	0,5	pezzo
credenza	2	pezzo
cucina a gas	4	pezzo
divano	3	pezzo
ferro stiro	0,5	Kg
finestra	1	pezzo

fornetto elettrico	2	pezzo
forno microonde	2	pezzo
frigorifero	4	pezzo
frullatore	0,5	pezzo
lampada e lampada al neon	0,25	pezzo
lampadario	1	pezzo
lavastoviglie	4	pezzo
lavatrice	4	pezzo
lavello acciaio o ceramica	1	pezzo
lettore dvd	0,5	pezzo
libreria	2	pezzo
lucidatrice	2	pezzo
macchinina a pedali o elettrica	0,5	pezzo
materasso	3	pezzo
mensola	0,5	pezzo
mobiletto di legno o metallico	1	pezzo
oli e vernici	0,25	Kg
paio di sci	1	pezzo
passettino	0,5	pezzo
pensile o base da cucina	1	pezzo
persiana	1	pezzo
personal computer	2	pezzo
piccoli elettrodomestici	0,5	pezzo
plafoniera	0,25	pezzo
poltrona	3	pezzo
porta	3	pezzo
rete letto	3	pezzo
riloga	1	pezzo
ripiano	0,5	pezzo
rubinetteria	0,5	Kg
sanitari (lavandino, piatto doccia,...)	1	pezzo
scaffale	0,5	pezzo
scala	1	pezzo
scaldabagno	4	pezzo
scarpiera	1	pezzo
scarponi sci (paio)	0,5	pezzo
scrivania	2	pezzo
sedia	1	pezzo
seggolini per auto	1	pezzo
seggione	1	pezzo
specchio da parete	1	pezzo
stendibiancheria	0,5	pezzo
tavolino	1	pezzo
tavolo da pranzo	2	pezzo
televisione	2	pezzo
triciclo	0,5	pezzo
vetrinetta, angoliera	2	pezzo
videoregistratore	0,5	pezzo

CONSIGLIO COMUNALE

ALL. C

Seduta del ..31/03/2017....

Prop. N.26..... del24/03/2017.....

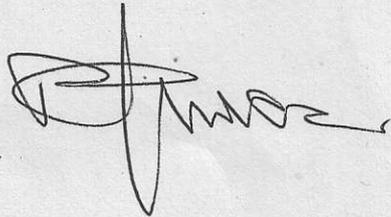
OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

Emendamento n.:1.....

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SU EMENDAMENTO **CONTRARIO**
(art. 22 comma VII Regolamento Consiglio Comunale)

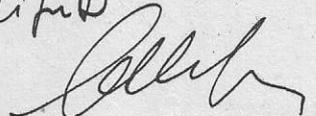
La tariffa così articolata non garantisce alla società il necessario equilibrio finanziario.

PARERE CONTABILE: Concorso, con riferimento a quanto
esposto nel parere tecnico ed ai riflessi sugli equilibri
generali del bilancio del Comune
fevere, 31 marzo 2017



PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

Parere contrario,
richiamati i pareri di regolarità
tecnica e contabile che evidenziano
problemi di contrarietà rispetto
ai principi dell'ordinamento
contabile e delle
normative specifiche
in materia di
tariffe rifiuti

31 marzo 2017 

Utenze non domestiche

	Categorie	kc applicato	kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	4,80
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,58	4,50
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,06	8,71
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,35	11,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,80	6,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,68	13,73
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,32	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00	8,22
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,36	11,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03	8,40
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	43,30
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	38,05
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	31,60
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	20,08
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	55,10
272	Ortofrutta	7,17	55,10
28	Ipermercati di generi misti	2,30	19,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,80	52,88
30	Discoteche, night club	1,78	14,61

Utenze domestiche

		ka (*)	kb applicati
1	componente	0,80	0,70
2	componenti	0,94	1,60
3	componenti	1,05	2,10
4	componenti	1,14	2,40
5	componenti	1,23	3,20
6	componenti	1,30	3,50

(*) il valore ka per le utenze domestiche è fissato nel DPR 158/1999 e non varia fra un valore minimo e uno massimo

Utenze non domestiche		
Categorie	tariffa m ² parte fissa	tariffa m ² parte variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,31	1,13
2 Cinematografi e teatri	2,45	0,83
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,36	1,13
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,33	1,47
5 Stabilimenti balneari	3,28	1,06
6 Esposizioni, autosaloni	2,91	0,99
7 Alberghi con ristorante	6,84	2,32
8 Alberghi senza ristorante	6,04	2,05
9 Case di cura e riposo	6,44	2,17
10 Ospedali	7,35	2,49
11 Uffici, agenzie, studi professionali	7,41	2,50
12 Banche ed istituti di credito	3,48	1,19
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,70	2,64
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,41	2,48
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariati	4,56	1,58
16 Banchi di mercato beni durevoli	9,58	3,24
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,53	2,59
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricist	5,70	1,94
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,75	2,63
20 Attività industriali con capannoni di produzione	5,25	1,77
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	5,87	1,98
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	31,76	10,21
23 Mense, birrerie, amburgherie	27,65	8,97
24 Bar, caffè, pasticceria	22,58	7,45
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11,52	3,90
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	13,97	4,73
271 Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	40,88	12,99
272 Ortofrutta	40,88	12,99
28 Ipermercati di generi misti	13,11	4,48
29 Banchi di mercato genere alimentari	38,77	12,46
30 Discoteche, night club	10,15	3,44

Utenze domestiche		
	tariffa m ² parte fissa	tariffa parte variabile
1 componente	2,18	24,75
2 componenti	2,56	56,58
3 componenti	2,86	74,26
4 componenti	3,11	73,87
5 componenti	3,35	102,16
6 componenti	3,55	112,77

Note:

- le tariffe non comprendono il tributo provinciale 5%
- arrotondamento al settimo decimale per il calcolo della tariffa dovuta
- le tariffe indicate tengono già conto delle agevolazioni deliberate



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2017-DL-98 DEL 23/03/2017 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

24/03/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

Modello per proposte di deliberazione relative a tariffe

ELEMENTI PER RELAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 7 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 127 0 0	DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-98 DEL 23/03/2017	
Modifica aliquote/tariffe	
Nuova aliquota/tariffa	
OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.	

a) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa compilare il prospetto seguente

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

b) Sono già state comunicate alla Direzione Ragioneria le previsioni di entrata per la predisposizione dei nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

c) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata relative ai nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

d) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di uscita iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

e) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a tariffe di società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Criteria di aggiornamento delle aliquote/tariffe:

Genova, 24 / 03 /2017

Il Dirigente
[Dott.ssa Piera Castagnacci]

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2017-DL-98 DEL 23/03/2017 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

24/03/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2017-DL-98 DEL 23/03/2017 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Si rinvia ai successivi atti, previa iscrizione delle poste contabili nel bilancio di previsione 2017 – 2019.

24/03/2017

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2017-DL-98 DEL 23/03/2017 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 419 del 1.12.2016)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento richiamando quanto espresso nell'attestazione di copertura finanziaria.

24/03/2017

Il Segretario Generale
[Avv. Luca Uguccioni]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Proposta Giunta Al Consiglio – DCC-2017-24 del 31/03/2017
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data
dal 07/04/2017 al 22/04/2017 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto
2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 –
del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 18/04/2017

Genova, 19/4/2017

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Antonio Serra